

DERVISCI

Abbiamo visto un ballo, probabilmente di origine asiatica o europea, dati i costumi indossati dai ballerini.

Forse chiamarlo ballo o danza non è appropriato in quanto non c'erano varie figure, ma i ballerini giravano continuamente su se stessi senza mai fermarsi.

Sembrava più un modo diverso di trasmettere quel tipo di musica, poco accessibile alle nostre orecchie.

I "ballerini" sembravano lasciarsi trasportare in modo vorticoso dalla musica cadenzando il ritmo e adeguando il numero dei giri al variare della musica.

Una cosa che ho notato è che l'espressione del viso non cambiava mai, forse perché l'attenzione dello spettatore deve concentrarsi sul movimento o forse perché voleva rappresentare uno stato di estasi musicale (espressione contemplativa del volto, inclinazione del viso da un lato).

Potrebbe essere interpretata come una danza propiziatoria o di ringraziamento verso gli Dei. La bravura dei ballerini è quella di non perdere mai l'equilibrio.

MOMIX

Il secondo video che il PROF. ci ha fatto vedere ha avuto una durata di circa 5 minuti, come il primo.

Viene rappresentato un palco con una ballerina che danza con una palla in mano, la palla è di colore bianco con striature colorate. La ballerina indossa un vestito nero, è una bella ragazza ed il suo modo di ballare mi è sembrato molto dolce, leggero, rilassante.

La ballerina ha sempre tenuto la palla in mano, durante la danza, ed al termine l'ha lasciata davanti al palco. Mi sono sorpreso riguardo all'abilità della ragazza di danzare e fare piroette senza mai far cadere la palla in terra. Mi ha anche colpito il fatto che la ballerina era scalza, probabilmente per un migliore equilibrio e contatto con il palco. La danza era accompagnata da una musica dolce, rilassante, di tipo etnico e tutto l'insieme ballo + musica è stato piacevole per me da seguire e sinceramente mi ha fatto venir voglia di essere agile e capace nei movimenti artistici e di danza come la ballerina che stavo osservando.

RENATO ZERO

Due movimenti armoniosi, quello della ballerina e quello del cerchio, che sembravano a tratti gli stessi (in più di un'occasione la ragazza ha accompagnato il cerchio con varie parti del suo corpo seguendo il medesimo moto dell'attrezzo) e in altri antitetici, come se fossero due cose completamente scisse, separate: il cerchio seguiva un moto totalmente diverso dai passi di danza che contemporaneamente la ballerina stava eseguendo, tanto che mentre guardavo la diapositiva mi sono più volte domandata come riuscisse a non far cadere quel cerchio movendo il suo corpo in tutt'altra direzione.